All'Olimpico (ore 14,30) i campioni collaudano i vincitori della Coppa

ROMA-BOLOGNA DUELLO TRICOLORE

Nei confronti della classifica due sono gli incontri chiave (Sampdoria-Milan ed Inter-Mantova) dai quali stasera può uscire fuori una nuova capolista (l'Inter?)

La Lazio punterà al pari

Il ritorno del campionato non poteva avvenire sotto auspici migliori: ci sono infatti in programma almeno tre «big match» (a Genova, a Firenze e a Roma), c'è in vista un rivoluzionamento in classifica, c'è la speranza flebile ma sempre viva di un miglioramento del gioco.

Ora rimane da vedere se le aspettative saranno soddisfatte, se ci si può ancora attendere una ripresa del più popolare sport italiano, o se si avrà la conferma che la situazione è irrimediabilmente compromessa da anni di scandali, di malcostume, di malgoverno. La parola dunque al campo: per conto nostro passiamo come al solito all'esame dettagliato del programma odierno.

Fiorentina-Juventus — *Solo all'ultimo momento Chiappella deciderà se far giocare o meno Albertosi (in caso negativo c'è pronto Paolicchi): si tratta infatti di una mossa delicatissima in quanto contro la Juve attuale non si può correre il minimo rischio. Perchè la «vecchia signora» per quanto tuttora travagliata dalle polemiche (sono dell'altro giorno gli schiaffoni tra Gori e Salvadore), è sempre un avversario rispettabile: specie ora che ha imboccato una piccola serie positiva. E la Fiorentina al contrario è reduce dalla sconfitta di Torino per la quale oggi è doppiamente impegnata a far bene. Ci riuscirà? Questo è l'augurio. Il pronostico invece tace.*

Roma-Bologna — *Lorenzo ha detto che il campionato della Roma comincia oggi: perchè solo a Torino si è vista la «vera» Roma, la Roma che dovrà dare altre grosse soddisfazioni ai suoi sostenitori dopo la Coppa Italia. Guasconata? Non crediamo: anche oggi la Roma potrebbe fare molto bene se giocherà come a Torino (perciò riteniamo che verrà lasciato ancora a riposo Angelillo) e se il Bologna mostrerà le indecisioni di carattere psicologico che a tratti hanno inceppato la sua manovra anche contro la Lazio.*

Sampdoria-Milan — *Recuperando Lojacono la Samp spera di riprendere la sua serie positiva, interrotta bruscamente a Varese, riportandosi alla ribalta del campionato con un nuovo balzo in classifica e con un risultato di grande prestigio: battere il Milan infatti non è impresa da poco, specie quando il Milan gioca fuori casa (ove è più forte). Ma è un'impresa che può anche riuscire visto il perdurante stato di agitazione dei rossoneri a causa dei premi e visto che sono incerte le presenze di Amarildo e Benitez infortunatisi in allenamento.*

Inter-Mantova — *Pur mancando degli infortunati Corso e Jair l'Inter non dovrebbe incontrare eccessive difficoltà a superare il «derelitto» Mantova avviato prematuramente verso la serie B: così i neroazzurri si troveranno pronti a sfruttare eventuali passi falsi dei cugini rossoneri per affiancarli o addirittura superarli in classifica.*

Lanerossi-Lazio — *Sulla Lazio si è abbattuta la «malasorte»: Cei squalificato, Carosi, Bartù, Pagni e Marini infortunati. Il tutto mentre la classifica è sempre più preoccupante, mentre batte alle porte il «derby» cittadino. Logico dunque che con la formazione di ripiego messa insieme con i «resti» a sua disposizione e con tanti obiettivi da soddisfare. Mannocci farà le «barricate» a Vicenza sperando di strappare almeno un punto. Ma così come stanno le cose è difficile che ci riesca, purtroppo.*

Catania-Foggia — *Il Catania del capocannoniere Facchin ha respirato l'aria alta della classifica: e poichè è un'aria che gli piace vuole restare nel gioco. Per qualche domenica ancora sarà accontentato, probabilmente: così oggi non dovrebbe faticare a battere il Foggia che fuori casa non va molto bene. Poi più in là si vedrà: in fondo al Catania importa solo di fare un campionato tranquillo...*

Messina-Cagliari — *Il secondo «derby» del Sud si presenta un po' più incerto: perchè almeno potenzialmente il Cagliari ha i numeri per non sfigurare. E poi ambedue le squadre sono a pari punti. Ma in definitiva la bilancia del pronostico pende sia pure leggermente dalla parte dei messinesi che hanno dalla loro il fattore campo e che sono più esperti della serie A (al contrario dei sardi che talvolta non rendono come potrebbero).*

Atalanta-Varese — *L'Atalanta si presenta nettamente favorita anche perchè il Varese lontano dalle mura amiche perde il 50% del suo valore, smarrendosi e commettendo gli errori più marchiani.*

Torino-Genoa — *Nonostante la formazione rimaneggiata (Albrigi giocherà all'ala sinistra mentre Meroni si trasferirà ad interno) il Torino ha buone probabilità di «bissare» il successo sulla Fiorentina, dato che il Genoa edizione esterna vale pochino.*

Roberto Frosi

Gli arbitri di oggi

Atalanta-Varese: Francescon; Catania-Foggia Incedit: Monti; Fiorentina-Juventus: D'Agostini; Internazionale-Mantova; Bernardis; Lanerossi Vic.-Lazio: Grignani; Messina-Cagliari: De Robbio; Roma-Bologna: De Marchi; Sampdoria-Milan (ore 14,45): Sbardella; Torino-Genoa: Roversi.

La classifica

Milan	7	5	2	0	15	5	12
Inter	7	4	3	0	10	3	11
Samp.	7	4	2	1	7	3	10
Juve	7	3	3	1	5	4	9
Catania	7	3	2	2	13	11	8
Florent.	7	3	2	2	10	11	8
Roma	7	3	2	2	12	9	8
Torino	7	2	4	1	7	5	8
Atalanta	7	2	3	2	5	5	7
Bologna	7	3	1	3	8	4	7
Foggia I.	7	2	3	2	4	6	7
Varese	7	2	2	3	10	12	6
L. Vic.	7	2	2	3	7	10	6
Cagliari	7	1	3	3	7	10	5
Messina	7	2	1	4	5	11	5
Lazio	7	1	2	4	7	10	4
Genoa	7	1	2	4	4	7	4
Mantova	7	0	1	6	2	12	1

Una delle formazioni giallorosse. Mancano della squadra tipo DE SISTI e CUDICINI i quali saranno oggi in campo. Non ci sarà quindi Matteucci mentre l'altro sacrificato sarà ANGELILLO (il terzo in piedi da sinistra) o FRANCESCONI (il penultimo, accosciato).

Con Ambu e Pamich

Oggi il Giro di Roma

La partenza e l'arrivo a Piazza di Siena - Di qualità la partecipazione straniera

Anche il «Giro di Roma», oggi alla sua 38. edizione, ha avuto il suo Dorando Petri: si tratta del finanziere Antonio Vella, vincitore della gara nel 1921, che però, a differenza dello sfortunato Petri, caduto a un braccio dal filo del traguardo della maratona delle Olimpiadi di Londra del 1908, svenne un attimo dopo aver superato la linea bianca del traguardo. Nata nel 1906 la manifestazione conta nel suo album d'oro nomi illustri: per la corsa si possono ricordare quelli di Natale, Roccati, Morelli, Padovani, Costantino, Lavelli, Ambu, Gomez, Karvonen, De Florentis, Vandendriessche; per la marcia: Dordoni, Altimani, Pamich, Del Sole, Umek, Di Salvo, Pertolino. Insuperato ancora il record di Del Sole, vincitore di otto edizioni del «Giro»: quelle degli anni 1909, 1910, 1911, 1913, 1915, 1921, 1922 e 1923.

Nomi noti agli appassionati saranno al «via» stamattina. Il campo della corsa, ad esempio, vede tra i favoriti Ambu e il belga Vandendriessche, e tra gli *outsider* De Florentis, Fischer, Farcic. Altri atleti da ricordare sono: Kovac, Mihalic, Bogunovic, Paetow, Friedli, Holzer, Budliger, Mustapic, Pesic, Pursinsegna e Rizzoli.

La marcia, naturalmente, vede in testa tra i favoriti la medaglia d'oro di Tokio, il nostro Pamich. Ma abbastanza agguerrito sarà il lotto dei suoi rivali. Assente Muller, indisposto, e sostituito dal connazionale Herbert Staubach, saranno in gara Nermerich, Pape, Schouckens, Belin, Stihl, Visini Nigro, Marchisella, Massagli, Poli, Bomba, Lugnini Secchi, Pichi, Pinna, Corsaro, Sgardello, Gabriele, De Vito, Andreotti, D'Ippolito e Dettori e altri da percorrere.

I chilometri da percorrere tanto per i marciatori che per i podisti sono 20. La partenza verrà data a piazza di Siena, dov'è anche l'arrivo.

Abdon Pamich (nella foto in alto) **è il grande favorito della gara di marcia; Ambu, invece, nella corsa, dovrà gareggiare con avversari fortissimi. Tra questi il belga Vandendriessche**

La Tevere batte il Chieti (3-2)

TEVERE: Superti; Cinelli, Galvanin; Amaducci, Schiavon, Scicolone; Ciocca, Mola, Costarioi, Scala, Galli.

CHIETI: Belli; Dondi, De Pedri; Fontana, Vitaloni, Cioni; Pezzotti, Martegiani, Orazi, Trapella, Bonaldi.

ARBITRO: Casella di Messina.

MARCATORI: primo tempo: al 9' Scala, all'11' Martegiani, al 25' Scala; nel secondo tempo: all'8' Scala, al 2' Orazi.

NOTE: cielo coperto. 200 spettatori circa.

Stamattina l'assemblea della Roma

L'opposizione promette di non dare battaglia

Ma c'è da crederci? - Comunque sul tappeto ci sono molti problemi scottanti

Tra EVANGELISTI e MARINI il divorzio sembra ormai sancito: ma quanto durerà?

Siamo arrivati finalmente alla assemblea: ci siamo arrivati in un clima abbastanza sereno (rispetto alle ultime polemiche) in quanto giusto ieri sera Evangelisti ha promesso a nome degli oppositori (organizzati nella associazione Forza Roma) che non darà battaglia, limitandosi a restare con le sue forze a disposizione della società in caso di future necessità.

Ma prima di dare per scontata un'assemblea tranquilla e veloce bisogna vedere se tutti i seguaci di Evangelisti saranno del parere del loro «capo spirituale»: perchè a giudicare dalle voci di corridoio pare invece che qualcuno voglia tentare ad ogni costo di mettere in imbarazzo Marini Dettina. E anche che si verifichi la migliore delle ipotesi bisogna dire che i problemi restano sul tappeto ugualmente in tutta la loro gravità, anche se è stato raggiunto un armistizio (ma quanto sincero e quanto duraturo?) nelle lotte personali tra dirigenti.

Intanto resta sul tappeto il problema economico che non si sa come verrà risolto sebbene Marini presenterà una lista di consiglieri di propria fiducia che dovrebbero aiutarlo anche e soprattutto finanziariamente: ma di quale consistenza sarà questo aiuto? Facile prevedere che nessuno lo dirà. E ancora di quale esatta consistenza è l'attuale deficit giallorosso? Il riserbo è rigoroso anche su questo argomento tanto che i bilanci non verranno nemmeno presentati nonostante le proteste già espresse dall'ex consigliere Catalano essendo stata convocata l'assemblea al teatro Mazzini (alle 9 in prima ed alle 10 in seconda convocazione) unicamente per la elezione del presidente, dei consiglieri, dei revisori dei conti e dei probiviri.

Ciò significa dunque che i soci saranno chiamati a compiere sopratutto un atto di fede che sicuramente si risolverà in un plebiscito per Marini (dura ancora l'euforia per la vittoria in coppa Italia), tanto più che come abbiamo visto esisteva una sola alternativa (ora ritirata), cioè la candidatura di Evangelisti e dei suoi amici. Ma gli atti di fede sono pericolosi ed antidemocratici.

Sarebbe stato invece preferibile che ai soci fosse concessa la possibilità di compiere un esame critico (mettendo a loro disposizione i dati per una approfondita discussione) in modo da sviscerare gli errori del passato, per individuarne le responsabilità e per trarne una esperienza per il futuro.

Marini potrà obiettare che ha già fatto una autocritica approfondita cambiando radicalmente sistema: ora sono state ridimensionate tutte le spese, la squadra stessa è stata avviata sulla strada della modestia e della combattività, la società viene fatta ruotare attorno a tre pilastri del calibro di Lorenzo, Valentini (segretario generale) e Cerboni (dirigente giovanile) senza più permettere interferenze o deragliamenti.

Ci sia permesso però di replicare che ancora non tutto fila per il verso giusto: i giocatori per esempio non vedono lo stipendio da mesi. Lorenzo stesso ha manifestato un certo malumore per il ritardo dei pagamenti, nel settore giovanile si è passati da un eccesso all'altro. Prima si sono spesi milioni con la Pro Calcio Italia, con Biti, con le cosidette «speranze» del Como. E allora non c'era nessun dirigente che sorvegliasse queste spese. Ora che è stato richiamato Cerboni (al cui attivo sono due scudetti juniores) si lesinano i centesimi per i ragazzi.

Così i giocatori delle minori devono raggiungere i campi di gioco con mezzi di fortuna, portando seco i bagagli (perchè ora si vuole risparmiare anche la benzina del pullman sociale); così è successo che si è dovuti ricorrere all'ex presidente Gianni per ottenere gratuitamente un campo per gli allenamenti: ancora il tesseramento di un gruppo di ragazzi è rimasto lungo tempo in sospeso per paura che costasse qualcosa, magari la tessera di libero accesso all'Olimpico (ed il tesseramento è potuto avvenire solo quando è stato dimostrato che sarebbe stato del tutto gratuito).

Potremmo continuare citando altri episodi analoghi: preferiamo far punto augurandoci che si sia trattato semplicemente dei frutti inevitabili del momento attuale di disagio e di sbandamento generale della società. Ma non ci sembra pretendere troppo che Marini fornisca precise assicurazioni ai soci su tutti i punti già noti o che verranno resi noti soltanto dagli interventi in assemblea: ci sarà così almeno un punto di riferimento per misurare il suo impegno ed i risultati che ne scaturiranno in futuro, dato che è proibito parlare di bilanci...

r. f.

Tutti contro il francere Saint Florent

Il milionario Pr. Roma oggi alle Capannelle

Il tradizionale confronto italo-francese di autunno nell'internazionale premio Roma, dotato quest'anno di trenta milioni di lire, offrirà oggi uno spettacolo di eccezione all'ippodromo romano delle Capannelle. Otto concorrenti saranno ai nastri sulla severa distanza di 2800 metri di questa prova, autentica maratona del galoppo romano.

Essi sono: Haseltine (57 chilogrammi, Festinesi); Crivelli (53 chilogrammi, Camici); Sir Orden (57 kg. Parravani); Gaal (53 kg. Antonuzzi); Diacono (53 kg. Andreucci); Sparagnin (53 kg. Pacifici); Bragozzo (57 kg. Ferrari); Saint Florent (57 kg. Larraun).

Come si vede la forma francese sarà rappresentata dal solo Saint Florent che avrà in sella l'ottimo fanfino Larraup. Sarà comunque un ospite assai pericoloso presentandosi con una vittoria nell'ultima corsa fornita a Parigi, nel premio Saint Cloud sulla distanza di 2400 metri, vittoria conseguita con grande superiorità.

Contro il francese peraltro lo schieramento italiano appare questa volta molto forte. La razza D'Ormello Olgiata schiererà infatti l'anziano Haseltine e il tre anni Crivelli il primo dovrebbe avere il compito di fare da battistrada al compagno ma ha esso sfesso buone possibilità sulla severa distanza del Premio Roma.

Crivelli avrà in sella la prima monta di Camici il quale ha preferito il tre anni probabilmente per le sue grandi doti di fondo che sui 2800 metri della corsa avranno modo di farsi valere.

I due rappresentanti della razza Dormello Olgiata che partiranno con gli onori del pronostico avranno comunque contro di loro il terreno che quasi certamente sarà ancora pesante e che essi non gradiscono.

Tra gli altri concorrenti motivo di notevole interesse presenta la ricomparsa romana del vincitore del derby Diacono, tornato alla sua forma migliore e che sarà certamente un avversario difficile per tutti. La scuderia Mantova allinea l'anziano Bragozzo insieme al tre anni Sparagnin che ha mostrato in questi ultimi tempi grande progresso e che probabilmente avrà da dire la sua anche questa volta.

In conclusione, come si è visto da queste poche note, la corsa appare assai aperta e risulterà quindi sia sotto il profilo tecnico che sotto quella spettacolare, assai interessante, degna del pubblico delle grandi occasioni che gremirà l'impianto romano.

Nella stessa giornata è di scena il Premio Divino Amore dotato di tre milioni e 300 mila lire di premi sulla distanza di 1000 metri riservato ai due anni: anche questa corsa appare assai aperta anche se ha in Pine Apple e in Pedrocchi i favoriti d'obbligo.

La riunione romana avrà inizio alle ore 13.45. Ecco le nostre selezioni:

1. corsa: Arakos, Caboto; 2. corsa: Maria Maratta, Gabry; 3. corsa: Pine Apple, Pedrocchi, Lussignano; 4. corsa: Violante Vanni, Prince Harold, Prince Sil; 5. corsa: Brulant, Settala, Fibula; 6. corsa: razza D'Ormello Olgiata (Crivelli, Haseltine), Diacono, Baint Fiorent; 7. rcosa: Sanaga, Cartesio, La Rotonda; 8. corsa: Minerbo, Martorel.

Il Palermo cambia l'allenatore

PALERMO, 7

Nel corso di una conferenza stampa del presidente della società rosanero, on. Vizzini, è stato annunciato stamattina il licenziamento dell'allenatore Skekely e l'assunzione di Facchini.

Il nuovo allenatore Facchini, già della Lazio e del Verona, sarà presentato questo pomeriggio ai giocatori e domani egli inizierà la preparazione della squadra. L'on. Vizzini ha dichiarato che sono in corso anche contatti con alcune società per potenziare la formazione palermitana con un portiere, un terzino e un attaccante.

Torneo De Martino

Lazio 2 Roma 0

ROMA: Piersanti; Bastianelli, Fanti; Genovese, Carpenetti, Di Loreto; Menichelli, Bertani, Moriconi, Nardoni, Dori.

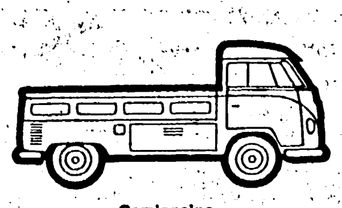
LAZIO: Masoni; Mattei, Fabbri; Sparacca, Dell'Andrea, Campidonico; Giannatasio, D'Amato, Bellisari, Nistri, Proietti.

Arbitro: Bianchi di Firenze.

Marcatori: nella ripresa al 18' D'Amato e al 29' Bellisari.

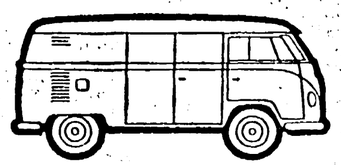
La Lazio ha ottenuto una meritata vittoria sulla Roma nel match di ieri per il torneo De Martino. Dopo un primo tempo a reti bianche, nella ripresa la Lazio ha saputo fare suo l'incontro nei confronti di una Roma apparsa nettamente inferiore alle sue possibilità.

Trasporto COSE



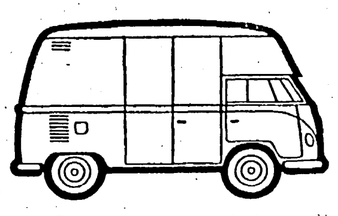
Camioncino

Mod. 261		L. 1.250.000
Mod. 261 M 70	con centine e telone	L. 1.299.000
Mod. 261 M 200	con cassone allargato	L. 1.354.000



Furgone

Mod. 211		L. 1.290.000
Mod. 213 E 01	uso bottega	L. 1.475.000
Mod. 215	con portiere a due battenti da ambo i lati	L. 1.340.000
Mod. 231	con finestrini	L. 1.320.000



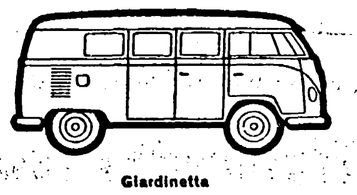
Furgone con tetto rialzato

Mod. 211 M 222		L. 1.680.000
Mod. 213 M 221	uso bottega	L. 1.797.000

Trasporto PROMISCUO

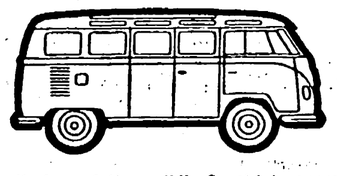
Camioncino doppia cabina

Mod. 265		L. 1.440.000
Mod. 265 M 207	con centine e telone	L. 1.483.000



Giardinetta

Mod. 231 M 13		L. 1.375.000
Mod. 231 S	speciale	L. 1.480.000
Mod. 235 M 13	con tetto apribile	L. 1.455.000
Mod. 235 S	speciale con tetto apribile	L. 1.560.000



Giardinetta lusso tetto apribile finestrini panoramici

Mod. 231 L		L. 1.820.000

Autoveicoli Speciali

Mod. 213 A 04	giardinetta per polizia	L. 1.801.000
Mod. 271	ambulanza	L. 2.190.000

VOLKSWAGEN NUOVA SERIE

Autoveicoli industriali e commerciali

Maggiore portata: 10 quintali
Maggiore cilindrata: 1500 cc
Maggiore potenza: 50 CV (SAE)

6 tipi base, 18 differenti versioni. La certezza di trovare l'autoveicolo adatto ad ogni esigenza di trasporto. Anche questa nuova serie si avvale della insuperata concezione tecnica VOLKSWAGEN: motore posteriore raffreddato ad aria. Una concezione che libera da ogni preoccupazione perchè l'aria non gela e non bolle! Una concezione felicemente collaudata su 6 milioni di autovetture e 2 milioni di autoveicoli industriali e commerciali VOLKSWAGEN che circolano nel mondo. E nessuna preoccupazione per l'assistenza: oltre 700 officine sparse in tutta la Penisola dotate di parti di ricambio originali, i cui prezzi e quelli per la manodopera, sono fissati dalla Casa.

VOLKSWAGEN la macchina che va!

142 concessionari ed oltre 700 officine autorizzate nelle 92 provincie.

Vedere in tutti gli elenchi telefonici alla lettera "V" = VOLKSWAGEN

(e anche sulla seconda di copertina).